

Q1

Reno De Medici



Resoconto intermedio di gestione 31.03.2012

RICAVI NETTI: 116,6 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 138,1 MILIONI DI EURO AL 31 MARZO 2011)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 7,2 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 11,2 MILIONI DI EURO AL 31 MARZO 2011)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT): 0,7 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 4,7 MILIONI DI EURO AL 31 MARZO 2011)

UTILE NETTO (PERDITA) DEL PERIODO: (2,1) MILIONI DI EURO
(2,2 MILIONI DI EURO AL 31 MARZO 2011)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 95,5 MILIONI DI EURO
(86,6 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2011)

INDICE

ORGANI SOCIETARI E SOCIETA' DI REVISIONE	2
SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2012.....	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....	4
RISULTATI CONSOLIDATI.....	6
PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO.....	8
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	8
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2012	9
NOTE DI COMMENTO.....	13
PRINCIPI CONTABILI.....	13
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF).....	15

ORGANI SOCIETARI E SOCIETA' DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione

Christian Dubé	Presidente
Giuseppe Garofano	Vice Presidente
Ignazio Capuano	Amministratore Delegato
Giulio Antonello	Consigliere
Robert Hall	Consigliere
Sergio Garribba	Consigliere
Laurent Lemaire	Consigliere
Vincenzo Nicastro	Consigliere
Carlo Peretti	Consigliere

Collegio Sindacale

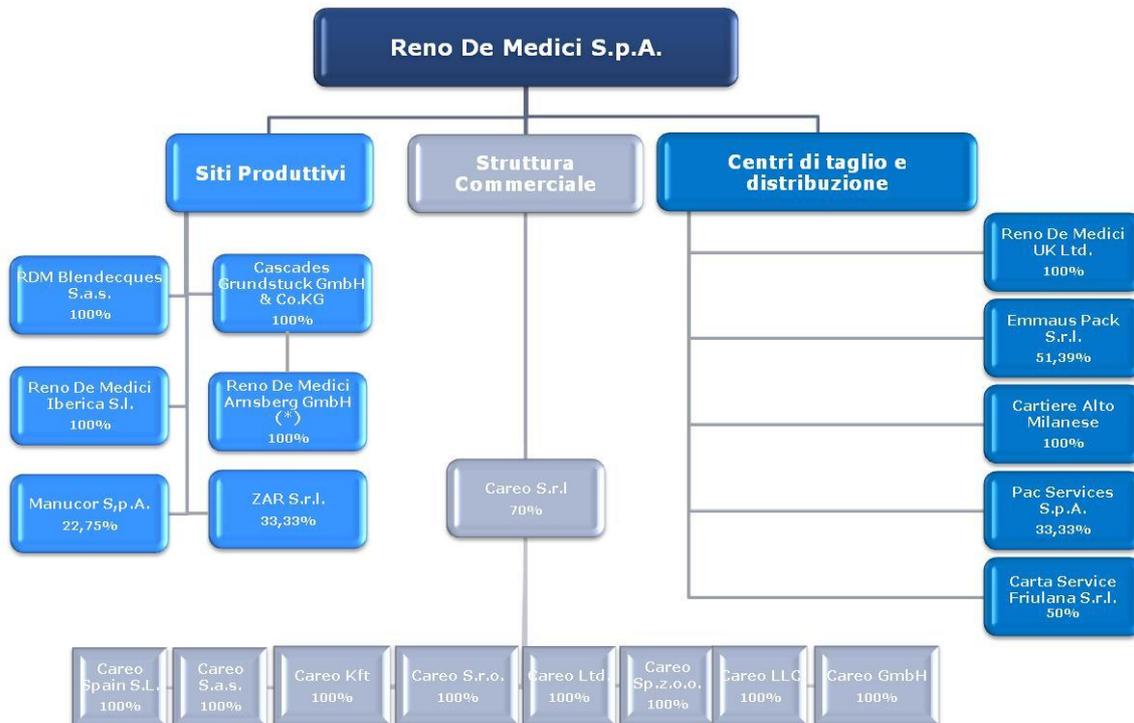
Carlo Tavormina	Presidente
Laura Guazzoni	Sindaco effettivo
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco supplente
Domenico Maisano	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2012

Il grafico che segue non comprende le società del Gruppo Reno De Medici (“Gruppo RDM” o “Gruppo”) poste in liquidazione.



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades GrundstüCk GmbH & Co.KG.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Il primo trimestre 2012 vede i primi tenui segnali di una possibile leggera ripresa, che interrompono il costante deterioramento registrato della situazione economica globale per tutto il secondo semestre del 2011. Lo scenario di riferimento rimane comunque incerto quantomeno nel breve periodo.

In Europa si prevede un 2012 in recessione, penalizzato dal *credit crunch* e dagli effetti recessivi delle politiche di risanamento dei conti pubblici; Stati Uniti e Giappone prefigurano una crescita molto contenuta, ed i Paese Emergenti subiscono anch'essi gli effetti della crisi europea che penalizzano le loro esportazioni.

Per quanto riguarda il settore del cartoncino patinato da imballaggio, il segnale positivo più concreto è costituito dalla fine del fenomeno di *destocking* che aveva caratterizzato negativamente il secondo semestre del 2011, con la conseguente ripresa nel primo trimestre del flusso degli ordinativi ed il miglioramento dell'efficienza produttiva.

In tale scenario, la domanda europea di cartoncino patinato ha registrato nel trimestre una crescita del 4,5% rispetto al trimestre precedente, mentre il confronto con il primo trimestre del 2011 pre-crisi mostra un arretramento, pari al -5,3%. In ripresa le vendite sui mercati *overseas*, dove la situazione appare più normale rispetto ai mesi finali del 2011 nei quali le giacenze eccessive presso i distributori, la domanda debole e le turbolenze in alcuni paesi avevano penalizzato le vendite.

Nel primo trimestre 2012 i ricavi del Gruppo Reno De Medici hanno raggiunto i 117 milioni di Euro, in calo rispetto ai 138 milioni del mese di marzo 2011, calo sostanzialmente attribuibile ai minori volumi di vendita: 209 mila tonnellate nel 2012, rispetto alle 241 mila tonnellate dello stesso periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda l'andamento dei principali fattori di produzione, nei mesi di gennaio e febbraio si è registrato l'aumento dei prezzi delle materie prime d'impasto, poi stabilizzatisi su livelli medio-alti, con conseguente erosione dello *spread*, cioè della differenza tra i prezzi unitari di vendita ed i costi unitari delle materie prime fibrose.

Per quanto riguarda le componenti energetiche, si registra l'aumento dei prezzi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in particolare in Italia, dove il gas naturale, che rappresenta il fattore energetico principale, ha registrato un aumento del 26%. Il prezzo del gas naturale risulta in aumento anche rispetto all'ultima parte del 2011, trainato dalla stagionalità climatica e da tensioni speculative particolarmente accentuate. Il prezzo in Italia risulta più elevato nel primo trimestre di un 20% circa rispetto alle forniture dal medesimo fornitore in Francia. E' di tutta evidenza che tale situazione penalizza la produzione in Italia in modo insostenibile.

In calo il costo del lavoro, passato dai 19,9 milioni di Euro del primo trimestre del 2011 a 18,1 milioni di Euro, per le minori ore lavorate, soprattutto in relazione alle attività sospese nello stabilimento di Magenta, ed anche, in misura minore, della diminuzione dell'organico.

L'aumento del costo del gas naturale e, in misura minore, la contrazione dei volumi di vendita ed i costi fissi relativi allo stabilimento di Magenta, la cui attività è parzialmente sospesa, hanno determinato il calo dell'EBITDA, attestatosi a 7,2 milioni di Euro, rispetto agli 11,2 milioni di Euro del primo trimestre 2011. È opportuno evidenziare che tale calo è dovuto per circa 3 milioni di Euro al rincaro del gas naturale, pur in presenza di un prezzo internazionale in calo.

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 marzo 2012 è pari a 95,5 milioni di euro, rispetto agli 86,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011. L'incremento è principalmente ascrivibile alla diminuzione dei debiti commerciali.

Risultati Consolidati

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 31 marzo 2012 e 2011.

	31.03.2012	31.03.2011
(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	116.637	138.070
EBITDA (1)	7.180	11.157
EBIT (2)	657	4.681
Risultato corrente ante imposte (3)	(1.777)	3.059
<i>Imposte correnti e differite</i>	(342)	(875)
Utile (perdita) del periodo	(2.119)	2.184

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, “Margine Operativo Lordo”

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, “Risultato Operativo”

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, “Utili (perdita) del periodo” - “Imposte”

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione:

	31.03.2012	Inc. %	31.03.2011	Inc. %
(migliaia di euro)				
Italia	37.890	32,5 %	47.616	34,5 %
Unione Europea	59.599	51,1 %	64.782	46,9 %
Extra Unione Europea	19.148	16,4 %	25.672	18,6 %
Ricavi di vendita	116.637	100 %	138.070	100 %

Il Gruppo RDM ha conseguito nel primo trimestre 2012 ricavi di vendita per 116,6 milioni di euro, rispetto ai 138,1 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dell’esercizio precedente.

Il mix geografico evidenzia la diminuzione del peso della componente nazionale, sostanzialmente riconducibile all’evoluzione particolarmente negativa del mercato italiano.

L’EBITDA consolidato al 31 marzo 2012 è di circa 7,2 milioni di euro rispetto agli 11,2 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2011.

Il Risultato Operativo (EBIT) consolidato è positivo per 0,7 milioni di Euro, rispetto ai 4,7 milioni di Euro consuntivati nello stesso periodo del 2011.

Gli Oneri Finanziari Netti ammontano al 31 marzo 2012 a 1,8 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente, stante la sostanziale stabilità dei tassi di interesse. Il miglioramento della posizione finanziaria netta non si traduce in una riduzione degli oneri finanziari, essendo stato ottenuto soprattutto con il maggior ricorso la fattorizzazione del credito.

Le partecipazioni registrano una perdita di 663 mila Euro, derivante dall'adeguamento all'equity del valore della partecipazione in Manucor S.p.A..

Il Risultato consolidato corrente ante imposte è negativo per 1,8 milioni di euro, rispetto al corrispondente dato positivo per 3,1 milioni di euro del periodo precedente. Si evidenzia come tale risultato sconti l'impatto rilevante dei costi fissi generati dallo stabilimento di Magenta e della svalutazione della partecipazione in Manucor S.p.A.

Nel corso del 2012 il Gruppo RDM ha sostenuto investimenti tecnici per 3,3 milioni di euro (6,7 milioni di euro al 31 marzo 2011).

L'indebitamento finanziario lordo al 31 marzo 2012, rilevato con il criterio del costo ammortizzato, è pari a 98,8 milioni di euro (rispetto ai 88,7 milioni di euro al 31 dicembre 2011) ed include quote non correnti di finanziamenti a medio lungo termine per 45,9 milioni di euro, quote correnti di finanziamenti a medio lungo termine per 13,8 milioni di euro, ed utilizzi di linee commerciali per 39,1 milioni di euro, composte prevalentemente da linee di smobilizzo di crediti verso clienti.

Gli strumenti derivati stipulati con finalità di cash flow hedge sono iscritti in bilancio per un importo negativo pari a 1,7 milioni di euro.

Al 31 marzo 2012, la liquidità ed i crediti finanziari con scadenza entro i 12 mesi sono pari a 5,0 milioni di euro (rispetto a 3,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Principali fatti di rilievo

Non si rilevano fatti di rilievo.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione resta caratterizzata da estrema incertezza, anche se non mancano alcuni segnali positivi che devono però trovare conferma nella tenuta del contesto economico e finanziario cui è legata la domanda di beni di largo consumo a cui il mercato degli imballi è strettamente correlato. Il contesto generale resta infatti molto incerto, la ripresa economica, comunque contenuta, è concretamente configurabile solo nel tempo, e nel frattempo resta alto il rischio di ricadute recessive.

Per quanto riguarda specificamente il settore del cartoncino patinato, i segnali positivi derivano soprattutto dalla fine della politica di *destocking* adottata per tutto il secondo semestre del 2011 da clienti finali e trasformatori, con il conseguente ritorno alla normalità del flusso degli ordinativi, e dall'assestamento dei costi delle materie prime d'impasto e dell'energia, che resta però in attesa di conferma. Al riequilibrio reddituale dovrebbe contribuire anche l'aumento dei prezzi di vendita, annunciato per maggio, ma esso comincerà a produrre i suoi effetti solo nella seconda parte dell'anno.

In tale scenario, la Reno De Medici continuerà ad operare in modo da salvaguardare l'efficienza industriale e la redditività, adeguando i livelli produttivi ed i prezzi alla domanda reale.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2012

Conto Economico Consolidato	31.03.2012	31.03.2011	
	(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	116.637	138.070	
Altri ricavi e proventi	5.213	3.559	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(470)	4.627	
Costo Materie prime e servizi	(94.688)	(113.679)	
Costo del personale	(18.095)	(19.899)	
Altri costi operativi	(1.417)	(1.521)	
Margine Operativo Lordo	7.180	11.157	
Ammortamenti	(6.523)	(6.476)	
Risultato Operativo	657	4.681	
	<i>Oneri finanziari</i>	(1.688)	(1.671)
	<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	(95)	(142)
	<i>Proventi finanziari</i>	28	51
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.755)	(1.762)	
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(679)	140	
Imposte	(342)	(875)	
Utile (Perdita) del periodo	(2.119)	2.184	
attribuibile a:			
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	(2.200)	2.043	
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza dei terzi	81	141	

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - ATTIVO		31.03.2012	31.12.2011
	(migliaia di euro)		
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali		237.819	239.831
Avviamento		63	63
Altre Immobilizzazioni immateriali		5.910	6.066
Partecipazioni		5.177	5.810
Imposte anticipate		414	399
Attività finanziarie disponibili per la vendita		195	195
Crediti commerciali		46	82
Altri crediti		696	328
Totale attività non correnti		250.320	252.774
Attività correnti			
Rimanenze		75.573	77.982
Crediti commerciali		95.513	93.836
Altri crediti		10.534	6.584
Disponibilità liquide		1.233	2.564
Totale attività correnti		182.853	180.966
Attività non correnti destinate alla vendita			1.290
TOTALE ATTIVO		433.173	435.030

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - PASSIVO	31.03.2012	31.12.2011
(migliaia di euro)		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto del Gruppo	150.404	152.575
Interessi di minoranza	793	713
Totale Patrimonio netto	151.197	153.288
Passività non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	45.841	45.934
Strumenti derivati	1.009	1.022
Altri debiti	1.530	1.543
Imposte differite	17.254	18.399
Benefici ai dipendenti	24.418	24.363
Fondi rischi e oneri a lungo	6.434	6.716
Totale passività non correnti	96.486	97.977
Passività correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	52.917	42.764
Strumenti derivati	711	601
Debiti commerciali	117.533	123.879
Altri debiti	13.624	15.899
Imposte correnti	705	358
Benefici ai dipendenti		264
Totale passività correnti	185.490	183.765
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	433.173	435.030

Posizione finanziaria netta	31.03.2012	31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	4.960	3.756	1.204
Debiti finanziari a breve	(52.917)	(42.764)	(10.153)
Valutazione derivati parte corrente	(711)	(601)	(110)
Posizione finanziaria netta a breve	(48.668)	(39.609)	(9.059)
Debiti finanziari a medio termine	(45.841)	(45.934)	93
Valutazione derivati parte non corrente	(1.009)	(1.022)	13
Posizione finanziaria netta	(95.518)	(86.565)	(8.953)

NOTE DI COMMENTO

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo RDM al 31 marzo 2012 è stato predisposto in base all'art. 82, primo comma, del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Conseguentemente con la presente si adempie all'obbligo di cui all'art.154 ter.TUF.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

PRINCIPI CONTABILI

Le informazioni economiche e patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del primo trimestre sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011, per la cui descrizione si fa rinvio.

Rispetto al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2011, RDM ha applicato gli stessi principi contabili.

Nell'attuale perimetro di consolidamento è presente una società con valuta di conto diversa dall'euro (Reno De Medici UK Ltd in GBP) .

Ai fini della traduzione della situazione trimestrale della società Reno De Medici UK Ltd in valuta estera è stata individuata quale valuta funzionale l'Euro, la medesima della Capogruppo, in considerazione del fatto che la società svolge un'attività fortemente integrata a quella della casamadre (IAS 21).

Al 31 marzo 2012 tutte le attività e passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di riferimento della situazione patrimoniale (0,8339 GBP/EUR). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo di riferimento (0,8345 GBP/EUR).

Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni anche tramite il ricorso a dati gestionali che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa

relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare il contributo delle attività operative cessate, gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, i fondi di ristrutturazione, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi, nonché la valutazione degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico, ad eccezione dei derivati.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in migliaia di euro.

ORGANICI

Gli organici del Gruppo RDM al 31 marzo 2012 comprendono 1.469 dipendenti, rispetto ai 1.502 dipendenti al 31 dicembre 2011.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Stefano Moccagatta, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2012 della Reno De Medici S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 4 maggio 2012

F.to
Dott. Stefano Moccagatta